



## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

**Denominazione del Corso di Studio:** Lingue e letterature europee e americane

**Classe:** LM-37

**Anno accademico di prima attivazione:** 2014

### **Gruppo di riesame**

Anna Maria Cimitile (Coordinatrice), Elisabeth Galvan, Maria Alessandra Giovannini, Maria Cristina Lombardi, Lorenzo Mango, Vincenzo Arsillo; Giusi Amabile (componente personale amministrativo dal 2 novembre 2022)

### **Riunioni del Gruppo di Riesame**

30 agosto 2022, 31 agosto, 24 ottobre 2022, 7 novembre 2022, 8 novembre 2022, 15 novembre 2022, 17 novembre 2022, 21 novembre 2022

### **Fonti documentarie:**

- **Riesame Ciclico 2019;**
- **schede di monitoraggio del CdS degli anni precedenti;**
- **SUA-CdS degli anni precedenti;**
- **relazione all'ANVUR del NdV di Ateneo 2022 (su 2021);**
- **ultima relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) (2021 su 2020);**
- **schede degli insegnamenti presenti sul sito web del CdS;**
- **quoziente studenti/docenti del CdS, indicatori sulla qualificazione del corpo docente (v. Indicatori ANVUR dell'8.10.2022);**
- **questionari studenti e docenti a.a. 2020/2021;**
- **documentazione sulle risorse e i servizi a disposizione del CdS;**
- **altri dati statistici relativi al CdS MEA (ANS e Uff. Valutazione della Qualità e Dati Statistici unior);**
- **Relazione CEV redatta in occasione della procedura di accreditamento periodico dell'Ateneo 2019 ([https://www.unior.it/index2.php?content\\_id=19894&content\\_id\\_start=1](https://www.unior.it/index2.php?content_id=19894&content_id_start=1));**
- **Programmazione triennale per la realizzazione degli obiettivi di Ateneo 2021-2023.**

*Il Rapporto di Riesame ciclico è stato approvato dal Consiglio del CdS del 1° dicembre 2022 e dal Consiglio del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati il 12 dicembre 2022.*

## 1.– DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

### 1. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Nel 2019 è stato redatto il secondo Riesame ciclico del CdS (il primo risale al 2015). I profili culturali e professionali dei laureati MEA sono rimasti invariati, con la figura che meglio risponde al profilo quella di 'specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali', con particolare riferimento a: Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate (codice ISTAT 2.5.1.6.0), interpreti e traduttori di livello elevato (codice ISTAT 2.5.4.3.0), Linguisti e filologi (codice ISTAT 2.5.4.4.1), revisori di testi (codice ISTAT 2.5.4.4.2). Con la modifica di Ordinamento a partire dall'a.a. 2020/2021 si è tuttavia eliminato dal quadro RAD A2.b, SUA 2020, il profilo 'Insegnanti di lingue' (codice ISTAT 2.6.5.5.5), e questo per evitare la possibile erronea interpretazione, da parte di aspiranti studenti, che il conseguimento della laurea magistrale fosse sufficiente a intraprendere la carriera di insegnanti nelle scuole pubbliche; per questo, sempre in SUA 2020, quadro RAD A2.a, si è inoltre riformulata la corrispondente funzione in contesto di lavoro: 'insegnanti di lingua e cultura straniera nella scuola secondaria di primo e secondo livello, in presenza dei requisiti disciplinari richiesti dal Ministero e una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento, e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente'.

Anche l'articolazione del CdS in due curricula è invariata: 'Lingue letterature e culture', con specializzazione in una sola lingua e letteratura tra quelle dell'Europa occidentale e delle Americhe impartite, e 'Traduzione letteraria', con percorsi monolingue e bilingue a seconda della prima lingua di studio prescelta (si veda l'offerta didattica contenuta anche nel Regolamento 2022/2023 (<https://www.unior.it/ateneo/19780/1/lingue-e-letterature-europee-e-americane.html>)).

In considerazione dei profili professionali, rispetto al 2019 il CdS ha apportato un'importante variazione di Ordinamento a partire dall'a.a. 2020/2021, arricchendo l'offerta didattica con l'inserimento di un tirocinio curricolare di 6 CFU da svolgersi come tirocinio formativo o interno, esterno, o anche estero a scelta per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. Si è intervenuti anche sui requisiti di accesso: da una parte per omologare il più possibile i requisiti di accesso rispetto alle conoscenze pregresse per le lingue e le letterature straniere – con eccezione delle lingue dell'Europa orientale – e dall'altra per aggiornarli sulla base dell'esperienza e di una rinnovata riflessione sugli obiettivi formativi del CdS, che hanno portato a inserire anche il requisito di almeno 6 CFU di Letteratura italiana o Letteratura italiana contemporanea. Nel corso del tempo, si è inoltre continuato nell'attività di ampliamento dell'offerta didattica e di promozione dello studio di lingue meno frequentate, inserendo la possibilità di studiare la lingua e letteratura serbo-croata nel curriculum 'Traduzione letteraria' (dall'a.a. 2019/2020) e la lingua e letteratura nederlandese (olandese) in entrambi i curricula (dall'a.a. 2020/2021).

**Punti di forza:** Da anni il Corso di studio è, tra i CdS magistrali di Ateneo, quello con maggior numero di iscritti. Il nuovo Ordinamento mantiene l'impianto con due curricula e pertanto una ricca offerta formativa che continua ad ampliarsi per incentivare lo studio di lingue e letterature meno frequentate, mantenendo così ampio anche lo spettro di possibilità per chi intenda proseguire gli studi accedendo al dottorato di ricerca. E l'inserimento del tirocinio curricolare permette agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro già durante il percorso di studi; a questo proposito, il CdS ha messo in campo azioni per consolidare ulteriormente i contatti con *stakeholders* e mondo del lavoro: nel 2020/2021 e anche per il 2021/2022, quando è stato organizzato un ciclo di incontri con portatori di interesse, soprattutto esponenti del mondo dell'editoria e traduttori professionisti, per presentare opportunità e illustrare aspetti specifici delle varie professioni legate all'editoria, in un ciclo, frequentabile su base volontaria, che è stato molto apprezzato dagli studenti, soprattutto per la ricchezza di informazioni fornite. Nel 2022 il CdS ha inoltre provveduto a costituire un Comitato di Indirizzo collegiale, comune a MEA e al CdS triennale L-11 Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe in quanto corsi di studio afferenti alla stessa Area didattica di *Lingue letterature e culture*.

Sono molti gli studenti che si iscrivono al CdS perché intendono intraprendere la carriera dell'insegnamento nelle scuole medie primarie e secondarie. Nell'a.a. 2019/2020 si fece una verifica informale sul percorso L-11 Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe [EA] e LM-37 Lingue e letterature europee e americane [MEA] e si osservò che il quinquennio, per come era strutturato e per la sua offerta didattica, permetteva, con un piano di studio individuale mirato, di acquisire tutti i CFU richiesti dalla normativa allora e tuttora vigente per accedere all'insegnamento (24 CFU PEF); da allora gli incontri di orientamento MEA sono stati incrementati e volti anche a istruire gli studenti sulla creazione di piani di studio ad hoc secondo le personali prospettive lavorative.

**Punti di attenzione:** Tutti i CdS triennali e magistrali dell'Ateneo hanno avviato da un po' di tempo una riflessione sulla fattibilità di una importante ristrutturazione dei CdS stessi, che vedrebbe innanzitutto la seguente variazione di impianto: il passaggio da percorsi di studio con insegnamenti ed esami prevalentemente da 8 CFU a percorsi di studio con insegnamenti da 6-9-12 CFU, prevedendo la corrispondenza 1 CFU=5 ore di insegnamento. Intanto, dopo il D.M. 10 agosto 2017, n. 616, che dava indicazioni per il conseguimento dei 24 CFU necessari per l'insegnamento, la legge n.79 del 2022 ha stabilito 'un percorso universitario e accademico abilitante di formazione iniziale corrispondente a non meno di 60 crediti formativi universitari o accademici' (art. 44). Per l'eventuale ristrutturazione del CdS si dovranno tenere in considerazione i possibili mutamenti che scaturirebbero dalle riforme, una interna all'Ateneo e l'altra di carattere nazionale per la quale si resta in attesa dei decreti attuativi.

### 1.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

A partire dall'a.a. 2020/2021 il CdS ha apportato una **modifica di Ordinamento** (v. verbale del Consiglio del CdS MEA del 28 ottobre 2019 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_16223\\_5dbfea7fb07d6.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_5dbfea7fb07d6.pdf)), che ha previsto, tra le altre, una variazione dei requisiti di accesso a seguito di una riflessione sulle competenze pregresse richieste per affrontare il percorso di studio, variazione pensata anche come intervento a seguito di analisi di alcuni dati statistici relativi al numero di laureati entro la durata normale del corso e per omologare i requisiti rispetto a tutte le lingue e letterature insegnate. (La pandemia e i suoi effetti anche sull'andamento dei CdS hanno reso più difficile apprezzare se l'azione abbia avuto un impatto positivo; il monitoraggio dei dati continua.) L'azione era stata prevista come possibilità nel Riesame ciclico 2019. Rispetto a quanto lì ipotizzato, si è scelto di lasciare il requisito in ingresso per la letteratura straniera di studio a 12 CFU su due annualità (e di non portarlo a 16 CFU), e questo perché si è tenuto conto del possibile impianto 6-9-12 CFU di CdS triennali di altri Atenei (impianto che potrebbe diventare anche il nostro); si è inoltre deciso di lasciare il requisito per la lingua di studio, nel caso delle lingue dell'Europa orientale, di 16 CFU (e di non portarlo a 18 CFU come per le lingue dell'Europa occidentale), perché in questo caso, trattandosi di lingue meno frequentate e per incentivarne lo studio, non si è voluta precludere l'ammissione a studenti provenienti dai nostri CdS triennali (con esami da 8 CFU) che avessero studiato una di quelle lingue per due anni. Si è inoltre inserito il nuovo requisito di accesso di 6 CFU di Letteratura italiana o Letteratura italiana contemporanea, soprattutto in considerazione del fatto che la traduzione letteraria è uno sbocco occupazionale per i laureati del CdS.

**Punti di forza. Offerta formativa:** grazie all'articolazione in due curricula, il nuovo Ordinamento mantiene una ricca offerta formativa, che continua ad ampliarsi per incentivare lo studio di lingue e letterature dell'Europa che sono meno frequentate ma che costituiscono parte della specifica offerta formativa dell'Ateneo, anche in vista di un proseguimento degli studi a livello dottorale: si è così aggiunta lingua e letteratura serbo-croata a partire dall'a.a. 2019/2020 (verbale del Consiglio CdS MEA del 15 gennaio 2019 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_16223\\_19-02-2019\\_5c6c19b8412cb.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_19-02-2019_5c6c19b8412cb.pdf)) e lingua e letteratura olandese a partire dall'a.a. 2020/2021 (verbale CdS MEA del 28 ottobre 2019 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_16223\\_5dbfea7fb07d6.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_5dbfea7fb07d6.pdf)). L'inserimento del **tirocinio curricolare di 6 CFU** nel nuovo Ordinamento permette agli studenti di avere i primi contatti con il mondo del lavoro già durante il percorso di studio; a questo riguardo, anche attraverso altre iniziative il CdS ha messo in campo azioni per incrementare ulteriormente i contatti con enti e realtà del mondo del lavoro che possono rappresentare uno sbocco occupazionale per i nostri laureati. E infatti, rispetto a **Portatori di interesse e contatti con il mondo del lavoro**, nell'a.a. 2020/2021 fu organizzato un incontro con l'Associazione culturale Cilento Arte dal titolo 'Cultura, spettacolo e lavoro: incontro con l'Associazione Culturale Cilento Arte' (11 giugno 2021), mentre per il 2021/2022 è stato organizzato il ciclo di incontri 'Dopo MEA: Prospettive e carriere' con portatori di interesse, soprattutto esponenti del mondo dell'editoria e traduttori professionisti, che hanno presentato agli studenti opportunità lavorative e illustrato aspetti specifici delle rispettive professioni (v. Relazione del 28 novembre 2022 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6385c15d61319.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6385c15d61319.pdf)). Il ciclo, dal titolo completo 'Dopo MEA: prospettive e carriere. Incontri con portatori d'interesse, traduttori ed editori' (svoltosi tra aprile e maggio 2022), che ha visto la partecipazione di sei ospiti tra rappresentanti di case editrici e traduttori, al pari dell'incontro dell'anno precedente con Cilento Arte, è stato molto apprezzato dagli studenti (38 iscritti, su base volontaria), soprattutto per la ricchezza di informazioni che sono state fornite, come è emerso dalle relazioni presentate a fine ciclo. Nell'a.a. 2021/2022 si è inoltre costituito il Comitato d'indirizzo dell'Area didattica di afferenza del CdS, in cui sono confluiti i portatori di interesse già individuati in precedenza dai singoli CdS e a cui si sono aggiunti nuovi portatori d'interesse (verbali del Collegio di Area didattica rispettivamente del 27 aprile 2022, [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_16223\\_626b8c22d6514.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_626b8c22d6514.pdf) e del 2 novembre 2022 ([https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6385c3303188a.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6385c3303188a.pdf))). Alcuni tra gli *stakeholders* sono stati consultati per avere feedback sull'impianto e adeguatezza del percorso di studio offerto da MEA; nel corso del 2022 sono state consultate tre docenti delle scuole medie superiori, che, rispondendo a un questionario, hanno dato il loro parere sul CdS: accanto ad apprezzamenti positivi, le osservazioni hanno riguardato prevalentemente la presenza o assenza di alcuni insegnamenti che potrebbero essere o non essere utili alla formazione di laureati che intendessero intraprendere una delle carriere indicate in SUA MEA con codici ISTAT e in particolare la carriera dell'insegnamento (v. Relazione del 28 novembre 2022 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6385c15d61319.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6385c15d61319.pdf)) (rispetto a tale punto si veda il quadro 1-a sopra e quanto scritto di seguito in questo quadro 1-b).

La carriera dell'insegnamento nelle scuole medie primarie e secondarie, perseguita nel rispetto della normativa vigente, è tra gli sbocchi occupazionali del CdS e sicuramente un orizzonte lavorativo desiderato da molti dei nostri studenti. Per questo, nell'a.a. 2019/2020 le Coordinatrici dei CdS L-11 Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (EA) e LM-37 Lingue e letterature europee e americane (MEA) fecero una verifica sul percorso EA-MEA (i due CdS appartengono alla medesima area didattica) dalla quale emerse che il quinquennio, per come era strutturato e per la sua offerta didattica permetteva, con un piano di studio individuale mirato, di acquisire tutti i CFU richiesti dalla normativa allora e tuttora vigente per accedere all'insegnamento (ovvero i crediti e SSD che rientrano nel percorso 24 CFU PEF). Da allora gli incontri di orientamento MEA sono stati incrementati, volti anche a far conoscere agli studenti la possibilità di creare piani di studio *ad hoc* per perseguire la carriera dell'insegnamento e in generale per rispondere a personali prospettive lavorative.

**Punti di attenzione:** Tutti i CdS dell'Ateneo hanno avviato da un po' di tempo una riflessione, anche condivisa in momenti di incontro tra i Coordinatori dei CdS e il Pro-Rettore alla Didattica, o interna a ciascun Collegio di Area didattica, con la partecipazione del Rettore (verbale del Collegio di Area didattica del 17 febbraio 2021 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_16223\\_617bde042ba2b.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_617bde042ba2b.pdf)), o della Commissione AQ del CdS (verbale AQ del 12 ottobre 2021 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_616558785a1cc.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_616558785a1cc.pdf)) sulla fattibilità di una importante ristrutturazione dei CdS stessi, che vedrebbe innanzitutto la seguente variazione di impianto: il passaggio da percorsi di studio con insegnamenti ed esami prevalentemente da 8 CFU a percorsi di studio con insegnamenti da 6-9-12 CFU, prevedendo la corrispondenza 1 CFU=5 ore di insegnamento. Questo anche per adeguare l'impianto dei nostri CdS a quello di tanti altri Atenei italiani. Intanto, dopo il D.M. 10 agosto 2017, n. 616, che dava indicazioni sul conseguimento dei 24 CFU necessari per l'insegnamento (nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche), la legge n.79 del 2022 ha stabilito 'un percorso universitario e accademico abilitante di formazione iniziale corrispondente a non meno di 60 crediti formativi universitari o accademici' (art. 44). L'eventuale ristrutturazione del CdS dovrà tenere in considerazione l'orizzonte di questi due possibili mutamenti, uno interno all'Ateneo e l'altro di carattere nazionale per il quale si resta in attesa dei decreti attuativi. E permetterà di riflettere e, ove ritenuto opportuno, intervenire sull'offerta formativa, anche sulla scorta delle riflessioni emerse dalle consultazioni con gli *stakeholders*.

### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

### **Punti di riflessione raccomandati:**

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

### **1.c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Coinvolto, insieme a tutti gli altri CdS dell'Ateneo, nella **possibile riforma degli Ordinamenti di Ateneo**, il CdS, che è tra i corsi magistrali dell'Ateneo quello con maggior numero di immatricolati ogni anno, continua ad acquisire pareri delle parti coinvolte – studenti, docenti, portatori di interesse – per formulare un'offerta formativa adeguata a rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e garantendo allo stesso tempo un alto livello della formazione, che tenga in considerazione anche la possibilità di continuare gli studi accedendo al livello dottorale. A questo proposito, poiché il CdS permette anche di intraprendere la carriera dell'insegnamento (nel rispetto delle leggi e normative vigenti), azioni di orientamento sono già state messe in campo e saranno consolidate, nelle intenzioni anche insieme al CdS triennale EA appartenente alla stessa Area didattica, per fornire indicazioni agli studenti su una compilazione *ad hoc* del piano di studio. Per la possibile riforma dei CdS di Ateneo una riflessione è stata avviata già da mesi e continuerà, prendendo atto del fatto che la riforma potrebbe portare, tra le modifiche più importanti, al passaggio dall'attuale impianto con insegnamenti da 8 CFU a uno con insegnamenti da 6-9-12 CFU, con peso 1 CFU=5 ore di insegnamento, pensato anche per uniformare l'offerta formativa dell'Ateneo a quella di altri Atenei italiani. La Commissione Assicurazione Qualità (AQ) e il Consiglio del CdS saranno sempre più coinvolti nella definizione dell'eventuale nuovo impianto e architettura del CdS, per stabilire quale sia quello migliore, e per riflettere su possibili variazioni rispetto agli insegnamenti inclusi o da includere nel percorso di studio, anche per quanto riguarda il peso da assegnare in termini di CFU a ciascuno. Intanto, la Commissione AQ è d'accordo sul seguire l'indicazione generale che individua nell'impianto da 6-9 CFU (anziché 6-9-12 CFU) quello più fattibile e opportuno, e nel prossimo futuro si procederà con simulazioni volte a individuare le modifiche più sostenibili e adeguate per il CdS.

## **2.- L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2.a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Per il periodo di riferimento, è stato potenziato l'**orientamento in ingresso e in itinere**, e sono stati somministrati **questionari** agli studenti che, insieme a quello compilato in validat, hanno permesso di monitorare l'andamento del CdS. Purtroppo, il periodo dall'ultimo Riesame ciclico del 2019 a oggi è stato caratterizzato per la maggior parte dall'emergenza pandemica e dalla didattica online, e l'eccezionalità del momento può avere influito sull'andamento dei CdS e su alcuni relativi dati e indicatori. Se per le conoscenze in ingresso e i dati sulle carriere si è intervenuti con correzioni nella richiesta dei requisiti di ingresso (v. quadro 1-b), il periodo di tempo non emergenziale è stato probabilmente troppo breve per apprezzare cambiamenti (per es., nella durata delle carriere, che sono costantemente monitorate, o anche nella percezione delle proprie conoscenze pregresse che emerge dalle risposte D1 al questionario studenti validat (risposte che fanno registrare un valore comunque positivo, che si attesta, con piccole oscillazioni, intorno al 7,5 negli ultimi anni). Le conoscenze in ingresso richieste (indicate chiaramente nel Regolamento del CdS [v. il Regolamento per l'a.a. 2022/2023 e quelli precedenti a partire dalla pagina <https://www.unior.it/ateneo/19780/1/lingue-e-letterature-europee-e-americane.html>]) e ampiamente pubblicizzate attraverso tutti i canali disponibili (pagine web del CdS sul sito dell'Ateneo, orientamento in ingresso pure ampiamente pubblicizzato, per es. con avviso alla pagina web 'Avvisi del Coordinatore', ricevimento studenti per orientamento individuale su richiesta), contribuiscono a stabilire, per tutti gli studenti aspiranti a iscriversi al CdS, inclusi quelli provenienti da altri Atenei o classi di laurea diverse da L-11, un livello condiviso di conoscenze al momento dell'avvio di carriera magistrale ritenuto adeguato a intraprendere il percorso di studio.

Le **schede degli insegnamenti** sono prevalentemente chiare e dettagliate, anche sulle modalità di esame, e l'orientamento in ingresso e in itinere tiene conto di tutti gli aspetti che riguardano il percorso formativo, inclusi l'internazionalizzazione e gli sbocchi occupazionali. Rimane un ridotto numero di schede non inviate in tempo dai docenti per la pubblicazione sul sito dell'Ateneo (per l'a.a. 2022/2023 i docenti sono già stati invitati dalla Coordinatrice a mettersi in regola).

Per le **metodologie didattiche**, nel rispetto della libertà di ciascun docente, tutti coloro che volessero usufruirne hanno a disposizione le piattaforme e-learning moodle unior e Teams per ulteriori attività didattiche o per integrazioni con materiali didattici di supporto alla didattica frontale, anche, secondo esigenza, per articolare una didattica che tenga conto di eventuali livelli diseguali di conoscenze o competenze da parte degli studenti.

Per quanto riguarda l'**internazionalizzazione**, dopo una crescita e poi la battuta di arresto di questi anni di emergenza covid-19, si confida di far ripartire il trend positivo che si stava registrando prima della pandemia anche grazie alle azioni che erano state messe in campo.

## **2.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**Orientamento e tutorato** Oltre alla disponibilità sempre garantita dai docenti tutor del CdS (elenco alla pagina web <https://www.unior.it/didattica/17425/2/consiglio-e-commissioni.html>) per il tutorato e orientamento anche attraverso incontri individuali, si sono potenziate le attività di orientamento in ingresso e in itinere, con incontri offerti a inizio anno accademico e durante l'anno, pubblicizzati con Avviso del Coordinatore sulle pagine web unior del CdS. Per l'a.a. 2020/2021 ci sono stati cinque incontri di orientamento in ingresso (26 agosto, 11, 18, 24 settembre e 7 ottobre 2020); per l'a.a. 2021/2022 ci sono stati tre incontri in ingresso (6 e 23 luglio e 27 agosto 2021) e due in itinere (18 marzo e 26 aprile 2022); a oggi, per l'a.a. 2022/2023 si sono svolti due incontri di orientamento in ingresso (19 luglio e 22 settembre 2022) e sono da pianificare gli incontri in itinere; nel corso del tempo gli incontri sono stati a cura della Coordinatrice, di membri della Commissione AQ o di docenti di riferimento del Corso.

**Conoscenze richieste in ingresso** Le domande di accesso si attestano ogni anno intorno alle 270-300 (inclusi laureandi a cui è data la possibilità di presentare domanda ed eventualmente iscriversi, purché in possesso dei requisiti richiesti e a condizione che si laureino entro la sessione straordinaria del precedente anno accademico); pochissimi risultano i non ammessi per mancanza di requisiti. Gli immatricolati si attestano ogni anno intorno ai 170 (Indicatori ANVUR dell'8.10.2022 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6368e451b71bf.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6368e451b71bf.pdf)). Le conoscenze in ingresso sono verificate attraverso il controllo dei requisiti di accesso, che si considerano sufficienti a riflettere le conoscenze ritenute indispensabili per poter intraprendere senza difficoltà il percorso di studio, soprattutto per quanto riguarda lingua o lingue e letteratura di studio; per questo, non sono previste attività di recupero per eventuali carenze. Il dato aggregato per il quesito D1 del questionario studenti validat, relativo alle conoscenze pregresse, è migliorabile anche se già positivo (intorno a 7.5 con piccole oscillazioni da un anno all'altro: v. questionario validat studenti MEA a.a. 2019/2020 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6163f0f51cd99.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6163f0f51cd99.pdf), e a.a. 2020/2021 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6368e40c897b8.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6368e40c897b8.pdf)). Il CdS e la Commissione AQ stanno riflettendo sulla possibilità di introdurre questionari ad hoc da somministrare a studenti di 1° anno sia a inizio anno accademico che a fine anno, per un approfondimento sul dato. In ogni caso, i docenti sono sempre disponibili a fornire chiarimenti e supporto a studentesse e studenti nell'orario di ricevimento.

**Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche** Molti degli insegnamenti, soprattutto ma non esclusivamente quelli delle lingue, prevedono, oltre alle lezioni frontali, l'utilizzo delle piattaforme e-learning moodle dell'Ateneo e TEAMS per attività didattiche e/o materiali didattici integrativi a supporto dello studio. Percorsi flessibili possono essere stabiliti da ciascun docente, soprattutto per insegnamenti trasversali o mutuati e per possibili percorsi differenziati che tengano conto di eventuali diversi livelli di conoscenze degli studenti. Alcuni degli insegnamenti delle lingue e letterature straniere sono nella lingua di studio (modalità apprezzata anche nell'ultima relazione della CPDS 2021 riferita all'a.a. 2019/2020 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_61d2c4b1bf55d.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_61d2c4b1bf55d.pdf)).

**Internazionalizzazione della didattica** Il dato per mille relativo ai crediti conseguiti all'estero risulta praticamente dimezzato nel 2020 rispetto al 2019 (iC10=20,2 per mille contro 40,5 per mille; iC11=64,1 per mille contro 142,9 per mille, come da scheda degli Indicatori ANVUR per il CdS aggiornati all'8.10.2022, [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6368e451b71bf.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6368e451b71bf.pdf)). Dopo l'emergenza pandemica bisogna far ripartire la tendenza positiva, e per questo azioni di orientamento sono già state intraprese e saranno consolidate.

**Modalità di verifica dell'apprendimento** Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e possono prevedere prove intercorso. Gli esami si svolgono in modalità orale o scritta o scritta e orale. (Si registra un ridotto numero di schede di insegnamenti non pervenute per la pubblicazione sulle pagine del sito di Ateneo, cosicché le modalità di verifica che dovrebbero essere lì descritte non sono adeguatamente pubblicizzate. La Coordinatrice monitora le schede degli insegnamenti e con il supporto dell'Ufficio didattica nelle prime settimane dell'anno accademico procede a sollecitare i docenti che non lo avessero fatto a inviare le proprie.)

#### **Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

#### **Punti di riflessione raccomandati:**

##### **Orientamento e tutorato**

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

##### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

#### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

#### **Internazionalizzazione della didattica**

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

#### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

#### **Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici**

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

## **2. c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Membri della Commissione AQ hanno approntato un questionario da somministrare agli studenti a partire dall'a.a. 2022/2023 che mira a far emergere eventuali criticità o difficoltà riscontrate nel percorso degli studi, per meglio venire incontro alle esigenze degli studenti (e.g. difficoltà nella pianificazione degli esami, motivi di eventuali ritardi nel percorso di studi, etc). Inoltre, soprattutto pensando alla percezione, da parte degli studenti, dell'adeguatezza delle proprie **conoscenze in ingresso**, come risulta dal dato D1 nei questionari valdidat (che con valore 7,5 circa è comunque positivo) e al dato relativo ai laureati entro la durata normale del corso nella scheda Indicatori ANVUR per il CdS, e dato che né dal questionario valdidat né dagli Indicatori ANVUR emergono le ragioni che portano alcuni a considerare le proprie conoscenze in ingresso inadeguate o a laurearsi in ritardo), si intende coinvolgere tutti i docenti del corso, invitandoli a dedicare un momento a inizio corso a una chiara presentazione dell'insegnamento e della bibliografia, affinché siano ancora più chiari conoscenze in ingresso richieste o previste e risultati dell'apprendimento attesi. I docenti del corso saranno tutti coinvolti in questa azione, ciascuno per il proprio insegnamento, a inizio di ciascun anno accademico. Intanto, il CdS sta riflettendo sulla possibilità di somministrare un questionario ad hoc a studenti di 1° anno, sia a inizio dell'anno accademico che alla fine, per un approfondimento sul dato D1. Le schede di insegnamento pubblicate sono prevalentemente chiare e dettagliate su tutti i punti relativi all'insegnamento (didattica, bibliografia, modalità di esame), ma si registra un numero di docenti che non inviano per tempo le schede dei loro insegnamenti; il monitoraggio delle schede permette di sollecitarli a farlo e questa azione, già intrapresa per l'anno accademico in corso dalla Coordinatrice con il supporto dell'Ufficio didattica dipartimentale, sarà ripetuta a inizio di ciascun anno accademico; l'obiettivo è di ridurre a zero il numero di schede insegnamento non pubblicate per tempo.

Il CdS dichiara il proprio impegno all'uso delle piattaforme messe a disposizione dall'Ateneo per supporto alla didattica ed eventuali attività integrative.

Per l'**internazionalizzazione della didattica**, che deve essere migliorata dopo i dati fatti registrare dall'emergenza pandemica, il CdS intende mantenere l'azione intrapresa relativa al riconoscimento dei 2 CFU Altre attività formative per studenti che trascorrono un periodo di studio o tirocinio all'estero, che aveva iniziato a dare risultati positivi appena prima della pandemia, oltre a consolidare l'orientamento volto a illustrare le opportunità di periodi all'estero per gli studenti del CdS.

### 3.– RISORSE DEL CdS

#### 3. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

In considerazione del numero di studenti immatricolati ogni anno (circa 170 con qualche oscillazione), i docenti di riferimento del corso di laurea sono aumentati nel tempo. Essi appartengono tutti a SSD di base o caratterizzanti per il CdS. Il **rapporto studenti/docenti** rimane tuttavia costantemente maggiore rispetto alle altre Medie di Riferimento nelle schede degli Indicatori ANVUR; anche se i dati al momento non inficiano la sostenibilità del Corso, essi sono monitorati. Un dato positivo negli anni è quello relativo alla qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, che rimane fino al 2021 superiore al valore di riferimento. Per **le risorse e i servizi**: il CdS si avvale innanzitutto della collaborazione del personale Tecnico-Amministrativo dell'Ufficio didattico del Dipartimento di afferenza, che ha messo in campo recentemente una riorganizzazione e redistribuzione interna dei compiti, anche per migliorare i servizi di assistenza ai CdS. Le banche dati internazionali di ogni area delle Humanities (per esempio, EBSCO, JSTOR, EBOOK CENTRAL) alle quali l'Ateneo è abbonato, insieme alle biblioteche mettono a disposizione di studenti ed educatori materiale che costituisce un indispensabile supporto allo studio individuale e alla didattica. Anche la piattaforma e-learning moodle unior rappresenta uno strumento di supporto e/o integrazione della didattica per tutti i docenti che scelgono di avvalersene (per pubblicazione di materiale didattico integrativo, prove intercorso, etc.).

#### 3. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

L'analisi dei dati iC27 (rapporto iscritti/docenti complessivo) e iC28 (rapporto iscritti al primo anno/docenti) è un lavoro particolarmente complesso, soggetto a molteplici linee di lettura e interpretazione. Il **rapporto studenti/docenti** è negli anni costantemente maggiore rispetto alle altre Medie di Riferimento (iC05=10,2; iC27=33,6; iC28=17,7 per il 2021, con valori considerevolmente più alti rispetto alle medie), ma per questi quozienti si deve osservare anche l'alto numero di immatricolazioni e di studenti quando confrontato con le MdR (scheda Indicatori ANVUR per il CdS aggiornata all'8.10.2022 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6368e451b71bf.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6368e451b71bf.pdf)). Quello del rapporto tra il numero degli studenti e il monte ore erogato dai docenti, rivelando una numerosità eccessiva per quanto riguarda gli studenti, rispetto alle altre medie, è un dato che coglie il complesso del monte ore dei docenti e il complesso degli studenti e che presenta al suo interno delle situazioni che possono essere molto diverse (insegnamenti con accorpamenti di annualità, insegnamenti monodocenti, insegnamenti trasversali e obbligatori per tutti). Il dato complessivo non può pertanto spalmarsi statisticamente in maniera uniforme ma va scomposto nei diversi fattori che lo compongono, non solo per avere un quadro di riferimento più preciso ma anche per individuare possibili opzioni correttive. Più nel dettaglio, rispetto al quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti, i dati estrapolati da ESSE3 per l'a.a. 2021/2022 (aggiornati al 24.10.2022) registrano numeri di studenti del Corso che, per ciascun insegnamento impartito, superano il numero di 100 in un solo caso, mentre presentano studenti tra 51 e 100 per cinque insegnamenti, e registrano non più di 50 studenti in tutti gli altri insegnamenti dell'offerta didattica (tra questi ultimi, in molti casi, per es. delle lingue e letterature meno frequentate, sono dell'ordine di poche decine o poche unità). Pertanto, i dati, che continueranno a essere monitorati, permettono a oggi la sostenibilità del corso.

Dati in miglioramento sono quelli che riguardano i **docenti** per il 2021 rispetto a quelli registrati per il 2020 dagli Indicatori ANVUR. Sul totale delle ore di docenza erogata aumentano le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19=76,2% contro 75,5% del 2020), e, come per gli anni precedenti, si registra un dato sensibilmente migliore rispetto a tutte le MdR. Aumentano anche le ore di docenza da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19bis=81,6% per il 2021 contro iC19bis=81,1% per il 2020); se iC19bis è in leggero aumento rispetto ai valori precedenti, esso è considerevolmente migliore rispetto alle MdR (+5,6% rispetto alla Media Area geografica non telematici; +11,9% rispetto alla Media Atenei non telematici, con la considerevole differenza di +11,6% rispetto alla Media di Ateneo). Aumenta infine anche il dato sulle ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19ter=97,3%), anch'esso di gran lunga superiore a tutte le MdR (differenza massima del + 14,9% rispetto alla Media Atenei non telematici). Ottimo e stabile dal 2016 il valore dell'indicatore della **qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali** (iC09=1, valore di riferimento: 0,8; v. scheda Indicatori ANVUR aggiornata all'8.10.2022 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6368e451b71bf.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6368e451b71bf.pdf)).

**Risorse e servizi**: il CdS si avvale della collaborazione, per la parte Tecnico Amministrativa (TA), del personale dell'Ufficio dipartimentale di Servizio di supporto alla didattica, che ha recentemente operato una riorganizzazione di compiti in sinergia con gli Uffici del Polo didattico di Ateneo; ha inoltre nominato un nuovo membro della Commissione AQ per la componente TA.

Da alcuni anni l'Ateneo offre risorse bibliografiche online (banche dati in abbonamento sia per riviste accademiche che per ebooks (per es. EBSCO, JSTOR, EBOOK CENTRAL e altre, <https://www.unior.it/ateneo/16757/1/risorse-elettroniche.html>), che, insieme al patrimonio librario, costituisce un indispensabile supporto allo studio individuale e alla didattica, permettendo ai docenti che scelgono di farlo di avvalersi delle risorse elettroniche per la bibliografia critica dei propri corsi, cosa che, oltre a garantire materiale critico aggiornato, facilita un accesso immediato a esso sin dall'inizio delle lezioni.

**Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

#### **Punti di riflessione raccomandati:**

#### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

#### **Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici**

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

### **3. c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Anche se il dato relativo al rapporto studenti/docenti è sensibilmente superiore a quello delle altre Medie di Riferimento, è garantita la sostenibilità del Corso e non sono ritenute necessarie azioni per riportare il dato a valori simili a quelli delle MdR, alcune delle quali potrebbero inoltre essere non desiderabili per il CdS (come, per es., limitare il numero di immatricolazioni).

## **4.– MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

### **4. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Ogni anno a tempo debito il Consiglio del CdS approva l'offerta formativa del CdS e una proposta di equa distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri per il successivo anno accademico. Per la distribuzione degli insegnamenti, purtroppo, possibilmente per una serie di fattori, non sempre il CdS vede rispettata la proposta di giusta distribuzione tra semestri. Tuttavia, quando questo è stato il caso, il CdS si è attivato, riuscendo la maggior parte delle volte, con la collaborazione di Uffici e docenti, a riequilibrare la distribuzione.

Il CdS, soprattutto attraverso il lavoro della Commissione AQ, monitora l'andamento del corso dedicando incontri alla visione e discussione dei dati statistici relativi al CdS e rispettando tutte le scadenze di autovalutazione.

I dati relativi a ingresso, percorso, uscita fotografano un CdS in salute, anche se con qualche dato da correggere, per esempio relativamente al percorso e, in particolare, rispetto al numero di studenti che accede al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU al primo.

Dal 2019 e dal Riesame ciclico di quell'anno, nel CdS continuano a mancare i rappresentanti degli studenti. Per l'a.a. 2021/2022 è stata individuata una studentessa che durante l'anno accademico ha rappresentato, principalmente alla Coordinatrice, le esigenze degli studenti o di gruppi di studenti, e segnalato criticità percepite da parte loro. Questo ha permesso interventi e azioni risolutive più immediati. Anche per l'a.a. 2022/2023 due studentesse hanno dato la loro disponibilità a farsi portavoce degli studenti in attesa della nuova tornata di elezioni.

Il Consiglio del CdS monitora le esigenze didattiche del percorso di studio; nel 2020, a partire da quelle emerse da una ricognizione, ha presentato le sue proposte per chiamate di RTD 'B' nell'ambito del piano straordinario 2020 dell'Ateneo, e nel 2022 sempre su piano straordinario ha proceduto con una nuova ricognizione delle esigenze didattiche, che sono poi state comunicate al Dipartimento di afferenza.

#### **4. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il Consiglio del CdS approva ogni anno l'offerta formativa e una proposta di equa distribuzione degli insegnamenti sui due semestri per ciascun anno accademico; le proposte sono poi inviate al Polo didattico (verbali del CdS: del 23 ottobre 2020 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_61656c614d346.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_61656c614d346.pdf), dell'11 dicembre 2020 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_16223\\_5ffc0fed33016.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_5ffc0fed33016.pdf), del 27 gennaio 2022 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_16223\\_61fa4a3a36670.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_61fa4a3a36670.pdf)). Tuttavia, soprattutto per alcuni anni accademici, nell'orario definitivo degli insegnamenti è emersa una sbilanciata distribuzione sui due semestri, possibilmente dovuta alla concomitanza di alcune condizioni, per es. presenza di insegnamenti trasversali a più corsi di studio ed esigenze didattiche e di ricerca dei docenti, che richiedono inoltre un rafforzamento del coordinamento inter-dipartimentale per la didattica. Quando una criticità è emersa, il CdS, anche con la collaborazione degli Uffici, si è immediatamente adoperato per ristabilire il più possibile l'equa distribuzione.

Il **monitoraggio** dell'andamento del CdS è garantito ogni anno dall'analisi della scheda degli Indicatori ANVUR e dalla stesura del commento alla scheda stessa [tutte le SMA online a partire dalla pagina <https://www.unior.it/didattica/19127/2/assicurazione-qualita.html>] > 'Rapporti di Riesame (ciclico, annuale e scheda di monitoraggio)', oltre che dall'approvazione, da parte del Consiglio del CdS, del testo dei quadri SUA e dall'analisi dei dati statistici. La Commissione AQ monitora regolarmente tutti i dati relativi al CdS. La compilazione della SMA è a cura della Coordinatrice, che si avvale della collaborazione di membri della Commissione AQ; l'approvazione della SMA previa visione e discussione dei dati è a cura del Consiglio del CdS. Per il monitoraggio si vedano: verbali AQ del 19 ottobre 2020 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_5fc11c800ae3b.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_5fc11c800ae3b.pdf), dell'8.11.2022 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_63e60108e4f92.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_63e60108e4f92.pdf); verbali del Consiglio del CdS dell'11 dicembre 2020 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_16223\\_5ffc0fed33016.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_5ffc0fed33016.pdf), del 6 dicembre 2021 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_16223\\_61bc623ae0a2a.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_61bc623ae0a2a.pdf), del 27 maggio 2022 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_16223\\_6294c5dbaf740.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_6294c5dbaf740.pdf) e del 1° dicembre 2022 (tutti i verbali a partire dalla pagina Assicurazione Qualità del CdS <https://www.unior.it/didattica/19127/2/assicurazione-qualita.html>). Il livello di apprezzamento e di soddisfazione per l'offerta formativa e la qualità della didattica del CdS è buono (dato osservato anche nell'ultima relazione CPDS (estratto per MEA dalla Relazione CPDS 2021 [su 2019/2020] [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_61d2c4b1bf55d.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_61d2c4b1bf55d.pdf)).

**Dati di ingresso, percorso, uscita** Il dato migliorabile negli Indicatori ANVUR per MEA rimane soprattutto quello relativo al numero di studenti che accede al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno (questo è anche un obiettivo strategico del piano triennale di Ateneo 2021-2023, <https://www.unior.it/ateneo/15467/1/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.html>). Come da SUA 2022, i laureati entro la durata normale del corso sono il 63,9% per il 2021, media considerevolmente più alta rispetto a quella di Ateneo e in linea con quella di altri Atenei. Il punteggio medio degli esami, per i laureati nel 2021, è molto alto, 28,3, come pure il voto di laurea medio, di 109,4 (dati AlmaLaurea profilo laureati 2021). Dai dati AlmaLaurea (Scheda dati occupazionali a 1-3-5 anni, anno di indagine 2021), in percentuale rispetto agli intervistati risulta la seguente condizione occupazionale: lavora il 61,2% (laureati 2020 a 1 anno dalla laurea), 69,2% (laureati 2018 a 3 anni dalla laurea), 86,8% (laureati a 5 anni dalla laurea). Per metà o più degli intervistati (a 1-3-5 anni dalla laurea) la laurea è richiesta per legge nel tipo di lavoro svolto, mentre le competenze acquisite sono utilizzate in misura elevata nel lavoro per la maggior parte degli intervistati: 45% degli intervistati a 1 anno, 66,7% a 3 anni, fino al 73,9% a 5 anni. I questionari studenti validatidat fanno registrare giudizi positivi con medie superiori a 7 e 8 ([https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6368e40c897b8.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6368e40c897b8.pdf) per l'a.a. 2020/2021). Le opinioni dei laureati sul corso di studio sono in generale positive. Le criticità che emergono dai questionari AlmaLaurea sono principalmente relative alle infrastrutture e riguardano pertanto l'intero Ateneo o Dipartimento di afferenza. (Dati consultabili in files caricati a partire dalla pagina <https://www.unior.it/didattica/19127/2/assicurazione-qualita.html> alla voce 'Indicatori' e in SUA 2022).

Il **tirocinio curricolare** inserito a partire dall'a.a. 2020/2021, previsto al secondo anno (ovvero nell'a.a. 2021/2022), ha fatto registrare buoni numeri: il numero delle richieste da parte di studentesse e studenti per svolgere il tirocinio da ottobre 2021 a novembre 2022 è uguale a 105; mentre il numero di convalide del tirocinio da ottobre 2021 a novembre 2022 è pari a 78 (dati estrapolati da ESSE3). Dalle risposte a un questionario somministrato in occasione dell'orientamento in itinere studentesse e studenti hanno risposto in maggioranza di non aver avuto difficoltà a individuare un tirocinio da svolgere.

In assenza di **rappresentanti** eletti di studenti/esse MEA, nell'a.a. 2021/2022 è stata individuata una magistranda che si è fatta portavoce delle esigenze e richieste degli studenti del CdS; anche per l'a.a. 2022/2023 si sono offerte di farsi portavoce degli studenti MEA due studentesse, in attesa di nuova tornata delle elezioni dei rappresentanti degli studenti.

Il CdS partecipa attivamente con le sue proposte, fatte sulla base del regolare monitoraggio del corso e ricognizione delle esigenze didattiche, alle politiche di reclutamento dell'Ateneo (verbale del Consiglio del CdS del 29 settembre 2020 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_16223\\_5f91ab4c1bbd6.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_16223_5f91ab4c1bbd6.pdf)) e verbale del Consiglio di Area didattica del 2 novembre 2022 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6385c3303188a.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6385c3303188a.pdf)).

Per il rapporto con gli interlocutori esterni si veda il quadro 1-b sopra.

### **Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

### **Punti di riflessione raccomandati**

#### **Contributo dei docenti e degli studenti**

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

#### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

#### **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

#### **4. c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Tra gli obiettivi è quello di **evitare sbilanciamenti nella distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre**. Per questo, auspicando un maggiore coordinamento interdipartimentale, si verificherà già in sede di programmazione didattica dipartimentale che non ci siano grandi discrepanze tra la proposta di equa distribuzione approvata dal CdS e la programmazione stessa.

Un altro obiettivo è quello di migliorare il dato relativo alle **carriere degli studenti**, riducendo i ritardi. Il CdS si attiverà per promuovere tra i docenti del corso un maggiore coordinamento per quanto riguarda le date di esami di insegnamenti, soprattutto per quelli che prevedono propedeuticità (come quelli di lingua e letteratura straniera), affinché sia assicurata a studenti e studentesse un calendario rispondente alle esigenze di propedeuticità per ciascuna sessione di esami.

Si auspica di avere, nella prossima tornata di elezioni, finalmente **rappresentanti eletti** degli studenti e studentesse e per questo si continuerà con le azioni di orientamento volte a sollecitare gli studenti e le studentesse a candidarsi.

#### **5.– COMMENTO AGLI INDICATORI**

##### **5. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Da alcuni anni, per l'alto numero di immatricolati ogni anno, che in sé rimane un dato positivo, negli Indicatori ANVUR del CdS si registrano sensibili differenze con le altre Medie di Riferimento [MdR] per quanto concerne sia il **Rapporto studenti iscritti/docenti** complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) sia il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28). I dati presi in senso assoluto non inficiano al momento la sostenibilità del Corso, ma vengono monitorati. La **percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso** (iC22) è più bassa rispetto alle altre MdR; il dato viene monitorato e richiede un approfondimento sulle possibili cause del trend ed eventuali azioni correttive. Per quanto riguarda i dati sull'**internazionalizzazione**, dopo la messa in campo, in passato, di azioni volte a incentivare periodi all'estero durante il percorso di studio, per le quali si era cominciato ad avere riscontro positivo, dal 2020 si registra una drastica riduzione del numero di CFU conseguiti all'estero (il dato è per mille), dovuta molto probabilmente all'emergenza pandemica.

##### **5. b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Prendendo a riferimento i dati riportati nella scheda degli Indicatori ANVUR aggiornata all'8.10.2022 ([https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6368e451b71bf.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6368e451b71bf.pdf)), persistono da alcuni anni valori più alti per il **Rapporto studenti iscritti/docenti** complessivo pesato per le ore di docenza (iC27=33,6 per il 2021 negli Indicatori ANVUR, dato considerevolmente più alto rispetto alle altre Medie di Riferimento [MdR]) e per il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28=17,7 per il 2021, che, anche se in calo rispetto all'anno precedente, rimane considerevolmente più alto rispetto alle altre MdR). Anche se la relazione del NdV all'ANVUR 2021 attenziona i dati (relazione del 27.09.2022, <https://www.unior.it/ateneo/9733/1/relazioni-annuali-all-anvur-del-nucleo-di-valutazione-dlgs-19-2012-art-12-e-art14.html>), al momento il Corso rimane sostenibile. L'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso) presenta dati da monitorare e che richiedono un approfondimento sulle possibili cause del trend, anche attraverso la somministrazione di questionari ad hoc, ed eventuali azioni correttive (ma si veda anche il quadro 3-b su questo punto).

Per quanto riguarda i dati sull'**internazionalizzazione**, dopo la messa in campo delle azioni volte a incentivare periodi all'estero durante il percorso di studio e cioè: 1. attribuzione, a partire dall'a.a. 2018/2019, dei 2 CFU Altre attività formative per chi avesse acquisito un numero minimo di CFU all'estero, attraverso il programma Erasmus+ studio, traineeship o altra tipologia di convenzioni, e 2. consolidamento dell'orientamento in ingresso e in itinere volto anche a illustrare le opportunità di studio all'estero – azioni che avevano cominciato a dare i loro frutti – dal 2020 si registra una drastica riduzione del numero di CFU conseguiti all'estero (il dato è per mille), dovuta molto probabilmente all'emergenza pandemica (si confrontino il dato 2020 iC10=20,2 permille con il dato 2019 iC10=40,5 permille, e quello 2021 iC11=64,1 permille con il dato 2020 iC11=143,9 permille, negli Indicatori ANVUR aggiornati all'8.10.2022 ([https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6368e451b71bf.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6368e451b71bf.pdf))).

Per gli indicatori del Gruppo E (valutazione della didattica), tutti i dati sono in miglioramento per l'ultimo anno di indagine rispetto a quelli riportati per l'anno precedente (Indicatori ANVUR per MEA, aggiornati all'8.10.22 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6368e451b71bf.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6368e451b71bf.pdf)).

Per i dati relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere si veda il quadro 4-b sopra.

Ottimo e stabile dal 2016 il valore dell'indicatore della qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (iC09=1, valore di riferimento: 0,8, in scheda Indicatori ANVUR aggiornata all'8.10.2022 [https://www.unior.it/doc\\_db/doc\\_obj\\_19437\\_6368e451b71bf.pdf](https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19437_6368e451b71bf.pdf)).

#### **Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

#### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:*

Un obiettivo è quello di **ridurre la percentuale di studenti e studentesse in ritardo con la carriera**. Per questo si prevede un consolidamento delle azioni di orientamento e tutorato da parte dei docenti di riferimento, un approfondimento che faccia emergere le possibili cause, anche attraverso la somministrazione di questionari ad hoc. A ricognizione completa il CdS potrà mettere in campo azioni correttive adeguate.

L'**internazionalizzazione** rimane un punto su cui concentrarsi con azioni di miglioramento, che saranno principalmente quelle di un consolidamento dell'orientamento volto a promuovere tutte le opportunità per studio e tirocinio all'estero disponibili per studenti e studentesse MEA.

Con l'orizzonte delle modifiche di Ordinamenti previste a livello di Ateneo, il CdS prevede di avviare a breve delle simulazioni, anche insieme al percorso di studio triennale dell'Ateneo di cui è il naturale proseguimento, per verificare quale sia l'impianto migliore per il possibile nuovo CdS.